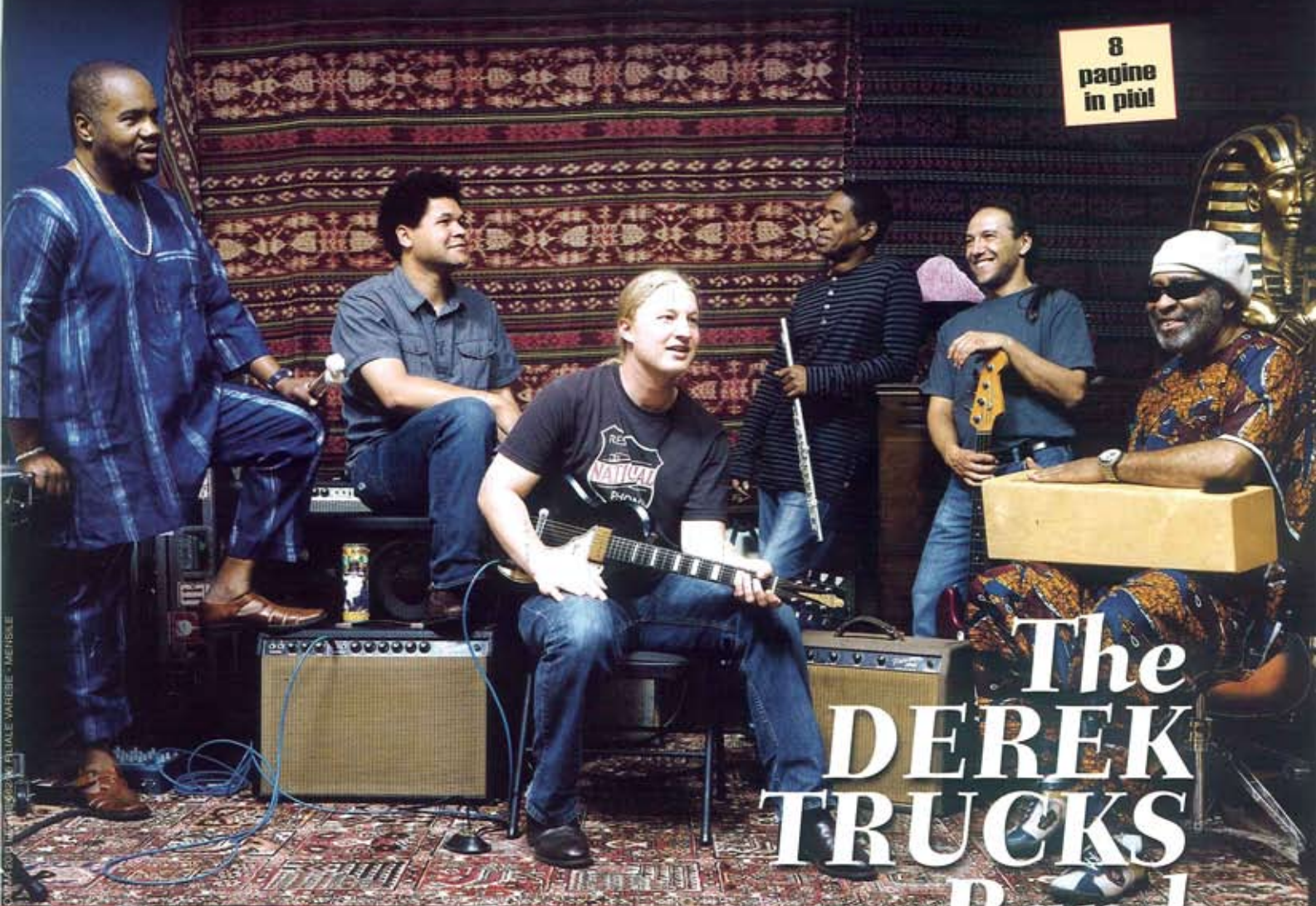


JOE ELY - DAN AUERBACH - OLLABELLE - KEVIN COSTNER - NORTH MISSISSIPPI ALL STARS - BROTHERS OF SOUTHLAND - GOOSE CREEK SYMPHONY - CLASH - FLOGGING MOLLY - GOURDS
ROBYN HITCHCOCK - JOHNNY FLYNN - STEVE CARLSON - BORIS GARCIA - WADE LASHLEY - RUTHIE FOSTER - THE DOORS - DANIEL LANOIS - FLAMIN' GROOVIES - ANTONY & The Johnsons

BLUCCADERO

Mensile di informazione rock - n° 308 - Gennaio 2009 - Anno XXIX - € 5.00

8
pagine
in più!



The DEREK TRUCKS Band



POLL 2008 REDAZIONE
Il vincitore è Bob Dylan

ISSN 1827-5540



9 771827 554007



Boris Garcia

Sono nati per caso, come capita a tante band, cominciando a suonare qui e là, diventando poi, nel giro di un anno, un gruppo vero e proprio che ha cominciato a sfornare dischi ed a suonare di fisso nei festival che contano.

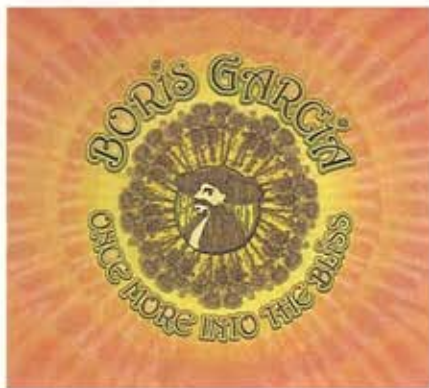
Il leader è **James Otto**, gli altri si chiamano **Gene Smith, Bob Stirner, Stephe Ferraro, Bud Burroughs**. Hanno già tre dischi al proprio attivo: **Boris Garcia's Family Reunion**, 2005, **Mother's Finest**, 2006, e questo recentissimo **Once More Into The Bliss**.

Sono una jam-grass band che però non fa del bluesgrass, ma che ha un suono composito in cui trovano spazio vari generi musicali: rock, folk, country, jazz, musica celtica, soul e blues. Come si può capire un melting pot particolare che nel terzo disco diventa ancora più originale, più personale.

Lo si deve al fatto che la produzione è nelle mani di **Tim Carbone** dei **Railroad Earth**.

Carbone modella un poco i suoni della band e li porta a metà tra rock e tradizione, con gli strumenti a corda in decisa evidenza.

Infatti alle voci di Otto, Smith e Stirner si oppongono chitarre (l'assolo in *Scotch* ricorda i Grateful Dead), banjo, violino (Carbone), steel guitar e fisarmonica. Come si può capire un



suono caldo, coinvolgente, modulato alla perfezione sulle melodie intense che Otto, Stirner e Smith mettono a punto.

C'è il folk (*River Man*), la ballata classica (*Lover Tonight*, di struggente bellezza), il brano contaminato (*Holiday*), per finire con la lunga, creativa, fluida e improvvisata *Other Side*.

Ma ci sono altre frecce come l'obliqua *Everything Going To Be Fine*, oppure *Beautiful Again* e *Go*. Boris Garcia sono una rivelazione, hanno un sound creativo ed usano gli strumenti con bravura e calore.

Sono della partita anche musicisti rodati come **Buddy Cage, Donna Jean Godchaux** e **Arthur Marks**.

▷ **WADE LASHLEY**
Someone Take The Wheel
WadeLashley



Altro emerito sconosciuto.

Wade Lashley arriva dalla profonda provincia americana, è nato in una fattoria dell'Indiana, e dal '92 vive in Arizona. Ha il senso della musica, sa scrivere, ha una buona voce e, con i pochi mezzi che si ritrova, usa arrangiamenti stringati e mai fuori misura, raggiungendo sempre lo scopo. E, dulcis in fundo, il piano è spesso protagonista. La musica di Wade è essenzialmente rock, contaminato da elementi country e spruzzato con musica del Sud. Dotato di una voce gradevole e diretta, Lashley ci prende subito con il suo nuovo lavoro, il secondo (*In From The Wilderness* risale al 2005) dove le chitarre sfrigorano, basso e batteria ci danno dentro, mentre voce e piano fanno la differenza, diventando i protagonisti. Penso sia il primo rocker di Flagstaff che recensisco. **Flagstaff** è una piccola città dell'Arizona, sita vicino al Gran Canyon ed alla Monument Valley e quelle zone particolari incidono sulla musica di Lashley: nelle sue note c'è anche il sapore del West. **Someone Take The Wheels** è un disco sapido e diretto.

Non ha mezze misure, parte con *Turn Around South Bound* e va dritto sino alla fine.

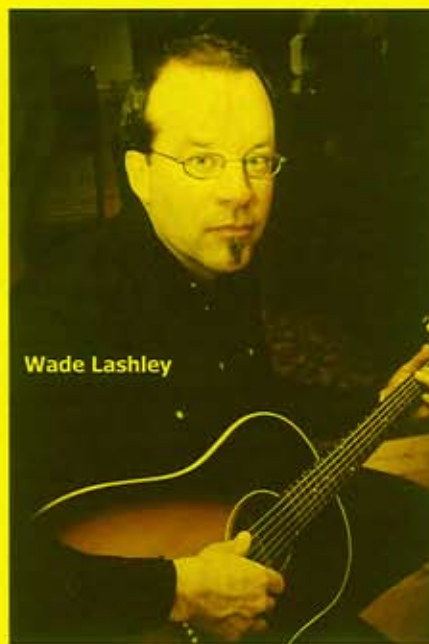
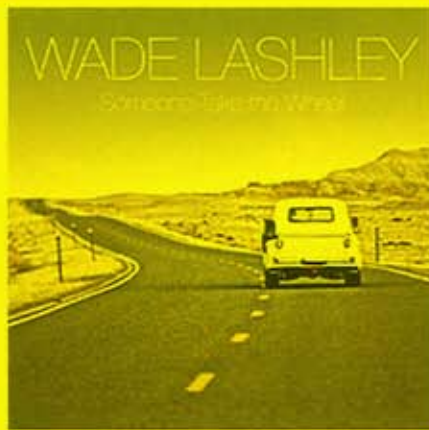
La voce di Wade è protagonista, il piano di **Steve Caldwell** gli sta alle spalle: il resto lo fanno le canzoni.

Dalla vibrante *Coffee Tea or Whiskey*, al rock potente di *Someone Take The Wheel*, alla driving music di *Turn Around South Bound*, *Fall*, *Drift Away*, *Waiting On The Rain*.

Niente di nuovo, è vero, ma Wade sa come sorprendere l'ascoltatore: musica sana, senza fronzoli, melodica quanto basta, con elementi country, rock e southern fusi alla perfezione. Dieci canzoni, il piano che le spazza sovente (bello l'assolo nella title track *Someone Take The Wheel*), una voce tonica ed una ritmica solida chiudono il cerchio.

Senza dimenticare la chitarra southern oriented di **Brad Bays** che alza il tono della parte musicale.

Paolo Carù



Wade Lashley